

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



ASSESSORATO DELLA SALUTE
Dipartimento per la Pianificazione Strategica
Servizio 7 Farmaceutica
Centro Regionale di Farmacovigilanza

Prot. n. 51438

del 27-11-2020

Oggetto: gestione dell'Ossigeno sul territorio per pazienti COVID-19 - chiarimenti

Ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie

Ai Servizi di Farmacia delle Aziende Sanitarie

Agli Ordini dei Medici

Agli Ordini dei Farmacisti

A Fedefarma Sicilia

Ad Assofarm

Loro Sedi

Con la nota prot. n. 49979 del 20 novembre u.s., di pari oggetto, che ad ogni buon fine si allega alla presente, è stato stabilito un percorso di prescrizione e dispensazione su ricetta SSN di ossigeno liquido per il trattamento di eventuali pazienti Covid-19 domiciliati in condizioni di impossibilità all'impiego di ossigeno gassoso.

A tal proposito, viste le richieste di chiarimenti pervenute allo scrivente Dipartimento in merito al quantitativo di ossigeno liquido da poter prescrivere ed erogare, si rappresenta che con la nota prot. n. 49969 del 20 novembre u.s.s, è stato trasmesso il "**Piano di utilizzo di ossigenoterapia al domicilio in caso di insufficienza respiratoria da Covid-19**" realizzato dal Comitato Tecnico Scientifico per l'Emergenza Coronavirus, istituito ai sensi dell'art. 3 della Disposizione n. 5 del Soggetto Attuatore OCPDC n. 630 del 3 febbraio 2020.

In particolare, il suddetto documento prevede che, "*nei pazienti ipossiemicici stabili, l'ossigenoterapia venga attuata per almeno 18 h/die. Inoltre, poiché i benefici aumentano proporzionalmente al tempo di assunzione, è preferibile che la terapia sia prolungata fino a 24 h/die*".

Alla luce di quanto sopra, al fine di garantire la sicurezza dei pazienti e per evitare fenomeni di accaparramento che potrebbero comportare carenze di contenitori di ossigeno liquido (come già osservato per i contenitori di ossigeno gassoso), si precisa che ogni Piano Terapeutico di cui alla

citata nota 49979/20 è da considerarsi valido esclusivamente per un solo contenitore di ossigeno liquido.

A seguito di rivalutazione clinica del paziente e in caso di persistenza della necessità di ossigenoterapia domiciliare, il prescrittore potrà redigere un nuovo Piano Terapeutico anch'esso valido per un solo contenitore.

Infine, si evidenzia che un fabbisogno crescente di ossigeno (es. 3 l/min) è fortemente suggestivo di un impegno polmonare tale da richiedere cure ospedaliere.

Si invitano le SS.LL. a dare ampia diffusione della presente a tutti gli operatori sanitari coinvolti nella gestione dell'emergenza pandemica.

Il Responsabile dell'U.O. 7.1

Dr. Alessandro Oteri

Il Responsabile del Servizio 7

Dr. Pasquale Cananzi

Il Dirigente Generale

Ing. Mario La Rocca

